

Manifestazioni per le uccisioni del giudice Alessandrini e dell'operaio Rossa



La Regione ha ricordato le vittime della violenza

Il Consiglio Regionale ha dedicato la prima parte della seduta di ieri mattina a una commemorazione delle ultime vittime della violenza terroristica: l'operaio genovese Guido Rossa, comunista e sindacalista e il giudice Emilio Alessandrini. Siamo di fronte — ha affermato in una comunicazione il presidente dell'assemblea Lorenza Montemaggi — ad un'altra pericolosa svolta nella strategia terroristica nel paese. Prendere rapida coscienza significa agire con saggezza, quotidianamente, in uno stretto rapporto con i cittadini, con la prepotenza ed il terrorismo in ogni sua forma, sia di forte sensibilizzazione delle coscienze in ciò, in definitiva troviamo la condizione prima per una vittoria e una positiva reazione a chi vuole stroncare la nostra democrazia. Senza di ciò anche le nostre parole rischiano di diventare pura retorica.

Le parole sono ancora una volta cadute pesanti fra i lavoratori, che a centinaia e centinaia hanno affollato la mensa delle Officine di Porta a Prato: gomito a gomito magistrati ed operai, avvocati, sindacalisti, donne, uniti in una battaglia difficile, contro il terrorismo, a parlare dal giudice Alessandrini, dell'operaio Rossa, di vittime che — come per volta — è stato detto — sono « uno di noi ».

Magistrati e operai contro il terrorismo

Assemblee alle Officine di Porta a Prato con i rappresentanti di tutte le aziende fiorentine e dei giudici ed avvocati della città. Oggi ferma l'ATAF per cinque minuti

Già all'entrata, all'inizio del viale interno delle Officine di Porta a Prato, si sentiva fra le gente che entrava dalla spicciolata una tensione, una volontà di esserci, di testimoniare per sé e per i compagni di lavoro che avevano dato il loro contributo, come magistrati, i giudici, i magistrati, i poliziotti che cercavano giustizia e sono stati colti nel mirino del terrorismo, come hanno detto in diversi, come hanno scritto gli operai negli ordini del giorno di fabbrica letti durante l'assemblea. E più volte sono ritornate le parole stesse del giudice milanese assassinato, quasi un testimone, contro il fascismo ed il terrorismo che si tiene di corso, a ricordo dell'impegno politico e sociale di chi ha scelto da che parte stare e

testimoniare l'impegno democratico, un impegno di tutti — ha detto il rappresentante sindacale — perché la democrazia si difende oggi la democrazia, lottando ogni giorno per le riforme e la costituzione. Segno e condanna per l'assassinio di Emilio Alessandrini è stato espresso dalle assemblee dei lavoratori e dai consigli di fabbrica di numerosissime aziende cittadine, con un unitario sindacale dell'ATAF ha rivolto un invito agli assistiti e a tutto il personale ad effettuare una fermata di cinque minuti sulle linee, dalle 11.30 alle 11.35 di stamani. « Questo ulteriore tragico crimine — si legge nella nota dei lavoratori ATAF — conferma la necessità inderogabile di dare continuità alla lotta contro il terrorismo ». « Qualche sia l'etichetta di questa azione, afferma una nota del comitato regionale toscano della Lega delle cooperative, si è reso chiaro a tutti che il cigno che viene perpetrato è di attacco reazionario alla repubblica e alla democrazia politica del paese. Presce di posizione e condanne del terrorismo continuano a giungere anche per l'assassinio di Genova. Note di condanna e assenti sono pervenute nel consiglio di quartiere numero quattro e dal consiglio di fabbrica di Adica Pongo ».

Manifestazioni, fermate di lavoro e assenti nelle fabbriche si sono svolte in tutta la Toscana: in Garfagnana i lavoratori della LMI e di altre fabbriche hanno scioperato. Lo stesso è avvenuto nell'Aretino, nel Grossetano, nel Pisano.

Grave provvedimento della direzione dell'azienda di cosmetici

Sospesi 30 lavoratori della Manetti & Roberts

La proprietà vuole espellere dalla produzione altre decine di operai - Pretese « mano libera » per almeno sei mesi - I dipendenti si sono presentati regolarmente al lavoro

Da ieri 30 dipendenti della Manetti e Roberts si trovano senza retribuzione perché sospesi dalla direzione, la quale minaccia di allargare ulteriormente il numero dei dipendenti da espellere dalla produzione, pregiudicando così la situazione produttiva in un momento in cui è necessario produrre di più perché il mercato è favorevole. In un documento, il consiglio di fabbrica afferma che la trattativa si è inasprita nell'ultimo incontro avuto con la direzione aziendale. Il consiglio di fabbrica ha tentato di non arrivare a una rottura che, in questo particolare momento di crisi generale, non avrebbe vincitori ma contribuirebbe a far precipitare ulteriormente la situazione interna, ma l'azienda ha ribadito la propria posizione di scontro, dichiarando che i piani produttivi e di rilancio aziendale sono già pronti ma saranno messi a disposizione « solo se i lavoratori e le loro associazioni sindacali si mettono da parte per sei mesi, dando via libera all'azienda per operare nel modo che ritiene necessario ».



Protesta dei precari alla Regione

Ieri i precari della « 285 » aderenti alla CGIL, CISL e UIL, i giovani iscritti nelle liste speciali e assunti con contratto a termine nei vari comuni hanno manifestato per le vie della città con cartelli e striscioni per rivendicare la proroga dei contratti che stanno scadendo (il caso limite è rappresentato da Pisa, dove a breve termine si dovrebbe procedere a licenziamenti). Nel corso dello sciopero proclamato dalla lega dei disoccupati un centinaio di giovani si sono raccolti in piazza Santissima Annunziata ed hanno dato vita in seguito ad una manifestazione in palazzo Panciatichi, sede della Regione, dove era in corso il Consiglio. Riuniti nella sala del Gonfalone hanno discusso a lungo con il vice presidente della giunta Bartolini, i consiglieri Arata e Dra-

Ieri mattina sulla strada provinciale

Ritrovato dai carabinieri il pastore rapito a Vaiano

Nessuna traccia invece di Claudio Di Biasi e Antonio Saporito, i due che lo avevano sequestrato — Indagini anche sul delitto di Vernio

Giovanni Apriliano, il pastore di diciotto anni rapito nelle campagne di Vernio, mentre pascolava il bestiame da due pregiudicati, Claudio Di Biasi e Antonio Saporito è stato ritrovato questa mattina dai carabinieri sulla strada provinciale di Vernio. Il giovane è stato immediatamente condotto a Prato negli uffici del sostituto procuratore Arcibaldo Mille che dirige l'inchiesta. Presente all'interrogatorio del giovane, che è andato avanti fino alle 18 della sera, anche il sostituto procuratore di Firenze Cariti che indaga invece sull'omicidio del pensionato Tito Pagli, ucciso con un colpo di pistola all'altezza del cuore, il giorno successivo alla scomparsa del giovane Apriliano.

L'inchiesta è stata formalizzata: perizia sulle armi Br

Gli atti dell'indagine trasmessi al giudice Campo - I collegamenti con Roma

L'inchiesta sulla colonna toscana di destra è stata formalizzata. Da ieri se ne occupa il giudice istruttore Stefano Campo il quale, come primo atto, ha ordinato una serie di perizie che riguardano soprattutto le armi sequestrate al qua. Il primo atto, viale Fratelli Rossetti il 19 dicembre scorso, Dante Cianci, ferroviere, Paolo Baschieri, lo Barbi, architetto, Salvatore Bombaci, studente della facoltà di lettere e Filosofia. « Si vuole accertare se le armi sono state adoperate per compiere attentati nella nostra città (ferimento del pretore Silvio Bazzani) e se sono di terroristi, secondo gli investigatori, c'era quella mattina del 19 dicembre, probabilmente un esponente della Democrazia cristiana. Quella stessa mattina gli agenti della Digos piombarono in un appartamento di via Barberini nella zona di Careggi. Era il covo del « Comitato rivoluzionario toscano ». L'aveva acquistato Giampaolo Barbi, 7 anni anziché stipulando un contratto preliminare, non registrato al catasto e intestato a se stesso e alla moglie. Successivamente la polizia arrestò una ragazza, Graziella Rossi, nativa di Penna di Sen. Giovanni in provincia di Macerata ma residente a Pisa. La Rossi, amica del ferroviere Cianci, è stata successivamente scarcerata e accusata di favoreggiamento. Per gli altri le accuse sono di detenzione e porto abusivo di armi, associazione sovversiva e partecipazione a banda armata. Nel loro confronti però si procede anche per una serie di reati minori. L'inchiesta, secondo gli investigatori, subì una battuta d'arresto a seguito di una fuga di notizie dai Palazzodi Giustizia di Roma che ha provocato anche un intervento della Procura della Repubblica.

Da sabato alla Fortezza mostra del «caravanning»

Dal 3 all'11 febbraio avrà luogo alla Fortezza da Basso la sedicesima mostra internazionale del «caravanning» (italiano «caravan 70») a Firenze. La manifestazione di quest'anno — come è stato affermato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa — vuole essere finalizzata particolarmente alla difesa e allo sviluppo del turismo. La mostra di Firenze assume particolare importanza non solo perché è la più «vecchia» manifestazione fieristica italiana specializzata nel caravanning, ma anche perché la Toscana è diventata la regione con il maggior numero di imprese che operano nel settore. Alla fine del '78 vi erano, infatti, quindici fabbriche (caravan, camper, motorcaravan, motorhome, carrelli-tenda, accessori e parti staccate) con nomi di importanza internazionale; nelle prime tre posizioni per immatricolazione, due sono occupate da case toscane. Alla Fortezza da Basso saranno presenti 75 espositori che rappresentano un totale di 300 aziende produttrici. Numerose le iniziative collaterali: la mostra del libro turistico e del tempo libero, organizzata dall'Espresso librai di Firenze; la premiazione dei vincitori della terza Biennale del cinema d'animato sul tema «Il turismo all'aria aperta», organizzata dalla Federcampeggio e da Adriacolib-Lyod Adriatico. Infine, due importanti convegni, patrocinati dalla Federcampeggio, che si svolgeranno il 9 febbraio: ore 10 tavola rotonda sui veicoli da campeggio, mentre alle ore 16 tavola rotonda sui problemi del turismo all'aria aperta.

Lutto

MASCA CARRARA — Un grave lutto ha colpito i comunisti e i lavoratori della provincia. Ieri, nelle prime ore del pomeriggio è morto il compagno Cesare Zanazzani, segretario provinciale della CNA. Zanazzani era entrato nel PCI nel 1972, dopo aver ricoperto la carica di segretario provinciale del PBIUP ed essere stato per vari anni consigliere comunale a Massa. In passato aveva ricoperto anche la carica di segretario della Camera del lavoro di Massa. Fra i primi messaggi di cordoglio alla famiglia è giunto quello del comitato federale e della commissione federale di controllo del PCI. Alla famiglia giungono anche le condoglianze della redazione dell'Unità.

Il Centro Importazione Tappeti Orientali di Torino, LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE ITALIANA DEL TAPPETO ORIENTALE annuncia la vendita straordinaria della sua collezione esclusiva di

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

con **SCONTI REALI** sino al **CINQUANTA PER CENTO**

di cui alcuni esempi

Preghiere Kashmir cm. 100x60 circa	Tappeti Persiani cm. 200x150 circa	Bukhara Kashmir cm. 300x200 circa	Tappeti Persiani cm. 300x200 circa
Lire 40.000	Lire 220.000	Lire 420.000	Lire 590.000

e centinaia di altri splendidi pezzi di tutte le provenienze orientali

Ogni tappeto è accompagnato da certificato di autenticità ed è ottenibile anche con dilazioni di pagamento sino a 12 mesi senza maggiorazione di prezzo, senza interessi e senza cambiali.

apertura GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO

Galleria IL FARO

Piazza del Duomo, 6 rosso FIRENZE (di fianco al bar Motta)

tutti i mobili in stile verranno offerti con **SCONTI ECCEZIONALI**

italturist
IL MESTIERE DI VAGGIARE
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

